

Roma 25.02.2020

OGGETTO: Emergenza sanitaria Covid 19 – Corona Virus. Misure di prevenzione e tutela della salute del Personale civile del Ministero della Difesa

A **MINISTERO DELLA DIFESA**
GABINETTO DEL MINISTRO

ROMA

In relazione allo stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 che sta interessando diverse aree del Paese ed in particolar modo le Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte, sia il Ministero della Salute - con Ordinanza del 22 febbraio 2020 - sia il Consiglio dei Ministri - con DPCM del 23 febbraio u.s. - hanno emanato disposizioni aventi ad oggetto l'adozione di misure precauzionali, con lo scopo di contenere il diffondersi di un potenziale contagio da Corona-virus e operative, per la gestione delle emergenze. Tra le misure in questione risulta contemplata - a mente di quanto previsto dall'art. 3 del citato DPCM 23.02.20 recante misure attuative del DL 23.2.20, n.6 - l'applicazione del lavoro agile (Smart-Working) ...*"in via automatica ad ogni rapporto di lavoro subordinato nell'ambito di aree considerate a rischio nelle situazioni di emergenza nazionale o locale nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni e anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti"*. In ambito Ministero della Difesa, invece, allo stato attuale risulta alla scrivente O.S. siano state impartite solamente istruzioni affinché il solo Personale proveniente, residente, domiciliato o transitato nelle due ultime settimane nei Comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertinico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano, siti in Lombardia e Vo' e Mira in Veneto, individuati nelle Ordinanze del Ministero della Salute dello scorso 22 febbraio, non si presentino in servizio fino a nuove disposizioni.

Per quanto sopra esposto, considerato che ad oggi non si ha contezza di altre direttive/circolari dispositive emesse dall'Amministrazione Difesa, la scrivente O.S. chiede quali siano le misure che il Dicastero intende adottare per garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti civili in servizio presso gli Enti dell'Amministrazione ubicati nelle Regioni interessate e - più in generale - le disposizioni riguardanti tutto il territorio nazionale. La FLP DIFESA sollecita, al contempo, l'adozione di misure urgenti e immediatamente applicative, con particolare riferimento alla limitazione delle attività che comportino la concentrazione in spazi chiusi o ristretti di un numero significativo di dipendenti, l'incremento della detersione e sanificazione dei locali comuni, la distribuzione di idonei dispositivi di protezione individuali al Personale addetto a mansioni a contatto con il pubblico e il ricorso straordinario a tipologie di lavoro flessibile, come lo smart-working.

Si rimane in attesa di sollecito riscontro.

Distinti Saluti

Il Coordinatore Generale
Federico Cesaretti